**Prima settimana. Quaresima 2021. Giovedì 25 febbraio.**

**La lettera del Papa.**

*Nella notte di Pasqua rinnoveremo le promesse del nostro Battesimo, per rinascere uomini e donne nuovi, grazie all’opera dello Spirito Santo. Ma già l’itinerario della Quaresima, come l’intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo.*

**Testo da meditare.**

*Che diremo dunque? Rimaniamo nel peccato perché abbondi la grazia? È assurdo! Noi, che già siamo morti al peccato, come potremo ancora vivere in esso? O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti chi è morto, è liberato dal peccato.Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. (Rom. 6, 1-11)*

**Riflessione: la vita nuova della grazia.**

Sappiamo bene che ogni quaresima è la ripresa dell’itinerario battesimale. La Veglia pasquale è il momento fondamentale della vita cristiana in cui si rinnovano le promesse battesimali. Quasi tutti noi siamo stati battezzati da piccini e siamo stati accolti dalla nostra famiglia e dalla comunità che ha assunto l’impegno di creare le condizioni perché la vita nuova ricevuta in dono potesse crescere.

Non sempre questo è successo; molti cristiani hanno perso la memoria del battesimo e di ciò che esso significa. La perdita della memoria del Battesimo può diventare dimenticanza anche della vita cristiana. Ecco perché ogni anno la Chiesa che è Madre ci invita a ripercorre un itinerario che faccia memoria del Battesimo da celebrare nella santa Veglia.

Credo che si debba vigorosamente riprendere la memoria del nostro battesimo. Purtroppo si festeggia il compleanno, l’anniversario del Matrimonio, si conservano ormai migliaia di foto, si celebrano tante ricorrenze ma del Battesimo si è persa la memoria.

 Chi è in grado di ricordare il giorno del proprio Battesimo è bene che lo festeggi in modo speciale, come e più del compleanno; in particolare i genitori debbono far festa con figli ricordando perché hanno chiesto per loro il Battesimo e dicendo della promessa fatta di creare il terreno giusto perché la pianta della fede, speranza e carità potesse crescere rigogliosa.

Cosa è successo nel Battesimo? È stato un evento straordinario paragonabile solo al momento della nascita. Infatti il Battesimo è una rinascita; cioè l’inizio di una vita nuova con caratteristiche proprie

e straordinarie. Il Battesimo non ha aggiunto nulla alla vita e alla dignità umana: ogni essere umano è figlio di Dio per il fatto di essere nato; nel battesimo cristiano questa realtà umana è in qualche modo trasfigurata dalla novità di essere una creatura unita radicalmente in una comunione indissolubile (sponsale) con il Signore Gesù.

La Liturgia della consacrazione battesimale esprime, con parole e gesti, la realtà della novità di vita in modo sorprendente. Il vertice di questa comunione è espresso dalla condivisione stabile e totale con Il Signore Gesù che è Sacerdote, Re e Profeta.

La tristezza è che molti cristiani non sanno di aver ricevuto la consacrazione sacerdotale, regale e profetica.

Questo linguaggio non è usuale nelle comunità cristiane. Se non si pronunciano neppure le parole è chiaro che scompare anche il loro contenuto.

Non c’è ora la possibilità di sviluppare questi temi in poche parole. Ho, perciò, pensato di dedicare la riflessione del sabato a ciascuna di queste tre qualifiche; per ora basti ricordare che la consacrazione battesimale è la radice da cui nasce tutta la vita cristiana.

Prenderne coscienza è, in questo momento storico, una priorità urgente perché è l’unico modo per riscoprire il senso della Chiesa.

Con il battesimo si è inseriti con un innesto prodigioso nel Corpo del Signore Gesù e si possono compiere le sue stesse opere e vivere la sua vita, come un innesto vive della linfa della pianta e produce gli stessi frutti.